

Corigliano Salentino 13/9/2016

TORNANO A SCUOLA!

I BAMBINI.

LE MAESTRE.

E UN PO' ANCHE I GENITORI.

FELICE

SCUOLA

A

TUTTI!

PROGETTO ACCOGLIENZA

La scuola che vorrei...

UNA VALIGIA PIENA DI...



Nel pacco sorpresa a forma di valigia abbiamo trovato...

PER TUTTI

- uno spaccorandoli

- caramelle

- 3 libri: QUARTA ELEMENTARE

• POESIE A RIGHE E QUADRETTI

• I SENTIMENTI DEI BAMBINI

PER OGNI BAMBINO 14/9/2015

14/9/2016

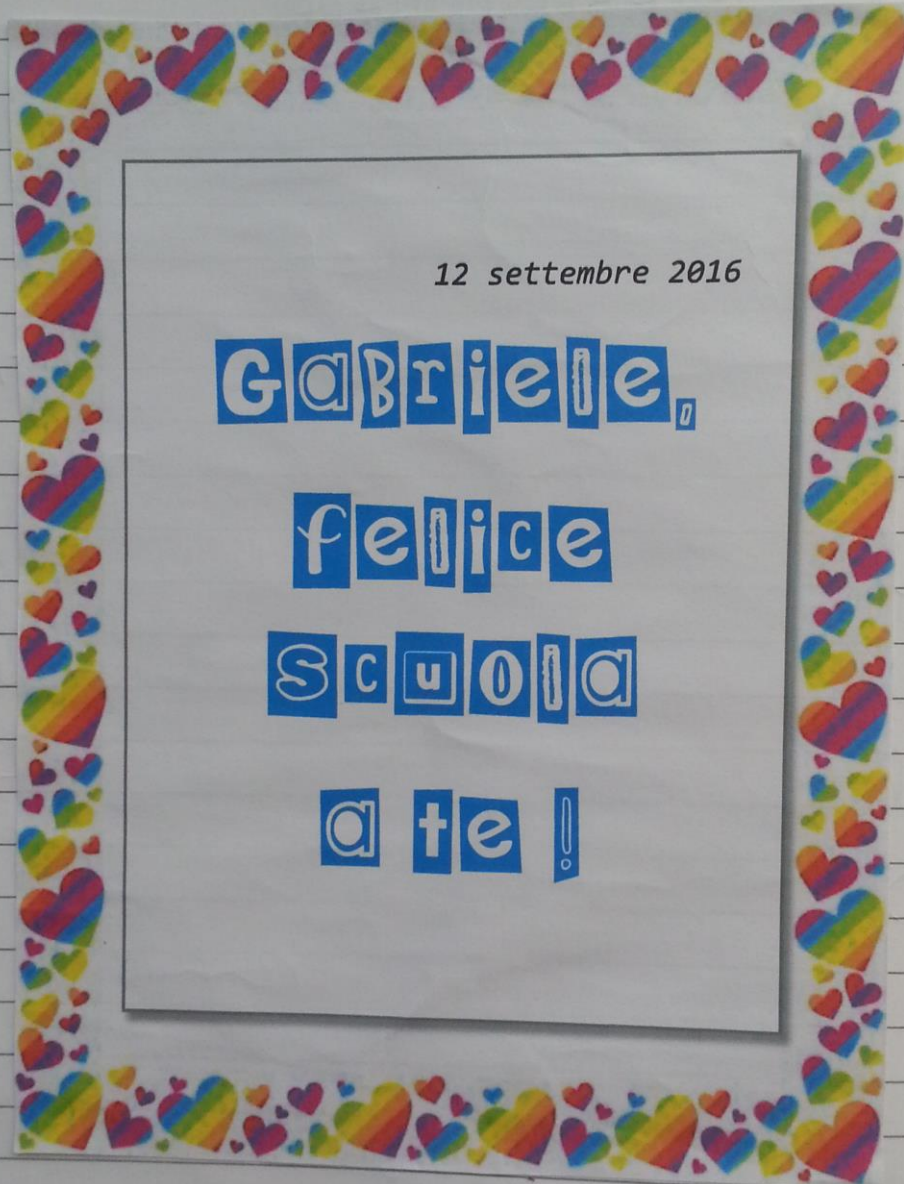
- una scatola di pennarelli

- un biglietto con una frase d'augurio

- materiale di facile consumo per le attività della prima settimana (PRGETTO ACCO-

GLIENZA)

• Incolla il tuo biglietto con la FRASE D'AUGURIO



PROG~~E~~TO ACCOGLIENZA

La scuola che vorrei

DESIDERI IN VOLO

Il primo giorno di scuola, il 12 settembre, abbiamo lavorato a classi aperte (QUARTA A e QUARTA B).

Insieme abbiamo svolto queste attività:

- ascoltato la lettura della poesia **VOGLIO UNA SCUOLA** di Tanna Corioli;

- partecipato ad una conversazione collettiva sull'argomento **LA SCUOLA CHE VORREI**;

- scritto i nostri desideri su come vorremmo che fosse la scuola.

Ecco i nostri...

DESIDERI IN VOLO

Vorrei una scuola luminosa e divertente.
Vorrei una scuola dove le maestre ridono e scherzano.
Vorrei una scuola magica dove tutto è possibile.
Vorrei una scuola dove si può imparare a volare.

MARGHERITA

Vorrei una scuola con i colori dell'arcobaleno perché così i bambini vivono in allegria.

GIULIA

Vorrei che la scuola fosse colorata come un arcobaleno e siamo tutti amici, giochiamo e non litighiamo e stiamo con le nostre fantastiche maestre che sono le migliori.

È per questo che io so tutto, o quasi.

FEDERICO

Vorrei una scuola che fosse piena di colori così tutti sarebbero felici, tutti si aiuterebbero a vicenda e non farebbero arrabbiare le maestre.

Vorrei una scuola piena di luce, che sia divertente e grande così potrebbe accogliere molti più bambini.

GABRIEL

Vorrei che la scuola fosse divertente come la maestra Patrizia e colorata come la nostra aula: grande, accogliente e con le porte aperte mentre aspettavano noi.

ANDREA C

Vorrei che la scuola fosse piena di bambini così potremmo fare nuove amicizie.

IO

La scuola la vorrei come una valigia coloratissima per viaggiare con i miei compagni e rubare foto al mondo.

GIADA

Vorrei una scuola sorridente che trasmetta felicità ai volti della gente ... così entriamo a scuola contenti con pensieri quasi perfetti.

ANNACHIARA

La scuola che vorrei è una scuola fatta di amicizia, di rispetto, di condivisione e di collaborazione.

Una scuola grande, colorata, felice e bella: per le maestre e per gli alunni.

ERICA

Io vorrei una scuola grande e piena di allegria, con maestre simpatiche e piene di sorprese e compagni gioiosi che si aiutassero fra loro.

GIORGIO

Vorrei che la scuola fosse molto colorata e che i bambini siano tutti i felici.

ANDREA

Vorrei una scuola con tutti i bambini del mondo con delle maestre che fanno sorprese e regali a tutti.

GABRIELE

Vorrei una scuola piena di bambini: che sorridono, pieni di felicità, che giocano insieme, che si aiutano a vicenda, che fanno i bravi con gli altri.

CHIARA

Io vorrei una scuola grande e colorata, dove regna il rispetto e tanta gioia e così tutti i bambini saranno bravi e felici.

SARA

Io vorrei una scuola piena di bambini e di maestre allegre dove potersi divertire tanto. Una scuola di rispetto e dove ci aiutiamo a vicenda.

DANILO

Vorrei che la scuola fosse piena di sorrisi.

Vorrei che ogni tanto ci fosse qualche scherzo.

Vorrei che ci fosse uno spruzzo di amicizia, amore e divertimento.

Vorrei una scuola che accogliesse tutti i bambini del mondo e non importa se sbagli: l'importante è che ti impegni.

Una scuola dove non avere paura di chiedere ed essere fiduciosi.

La scuola che vorrei è piena di allegria, amore, divertimento e gioia.

CHIARA.Δ

La scuola che vorrei è piena di mille sorrisi, di piccole farfalle e di piccoli fiori. Però nella scuola che vorrei c'è una piccola regola ma importante... FELICI MAESTRE, FELICI ALUNNI.

LA SCUOLA SENZA MAESTRE NON ESISTE!

CINZIA

Io vorrei una scuola grande con tante maestre gentili.

MATTIA

Io vorrei una grande scuola in cui tutti si vogliono bene e lavorano insieme. Vorrei delle maestre simpatiche che aiutassero sempre i bambini. Una scuola che accogliesse tutti i bambini del mondo

EMANUELE

Vorrei che la scuola fosse di mille colori per rendere la vita piena di amore.

VITTORIA

Io vorrei una scuola felice: con bambini sempre contenti e sorridenti e maestre tranquille. Una scuola con tante aule spaziose e con tanti laboratori diversi.

ALBERTO

Carpignano Sal.^{no} 17/09/2016

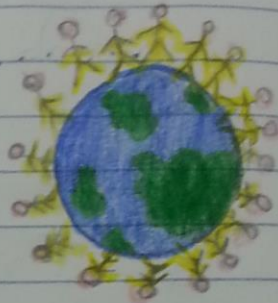
VORREI

Vorrei una scuola grande ed accogliente

dove farei entrare un mucchio di gente.

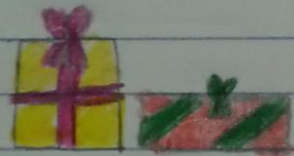
Tanta gente di ogni parte del mondo

prendermi per mano e fare un girotondo.



Vorrei una scuola ricca di belle sorprese

che allieti i giorni miei, ogni mese.



Sorprese e sorpresine di ogni sorta,
per farne durante l'anno la mia scorta.



Vorrei una penna magica

per scrivere o raccontare

che mi corregga gli errori

ogni volta, prima di consegnare.



Questi maestri allegri e sorridenti // che mi dicono

spesso: "BRAVO! MA CHE BEL LAVORO! COMPLIMENTI!"



BRAVO! MA CHE BEL LAVORO! COMPLIMENTI!

Con un sorriso per sempre di banco

che mi aiuta quando sono stanco.



Che mi dica: "Dai che el la fai!"

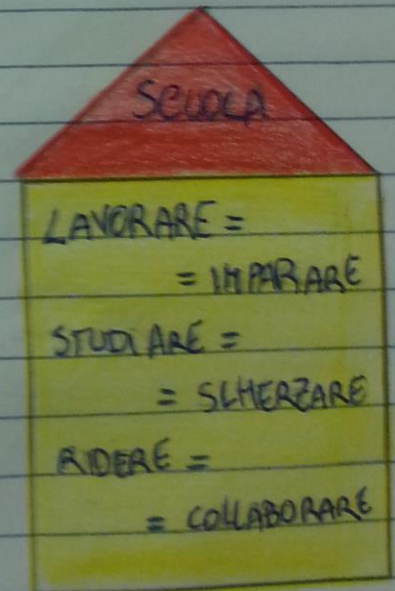
La prossima volta, vedrai, non stagnerai!"

Però una cosa dove i verbi

lavorare, imparare, studiare,

lasciamo sempre rima con...

scherzare, ridere e collaborare.

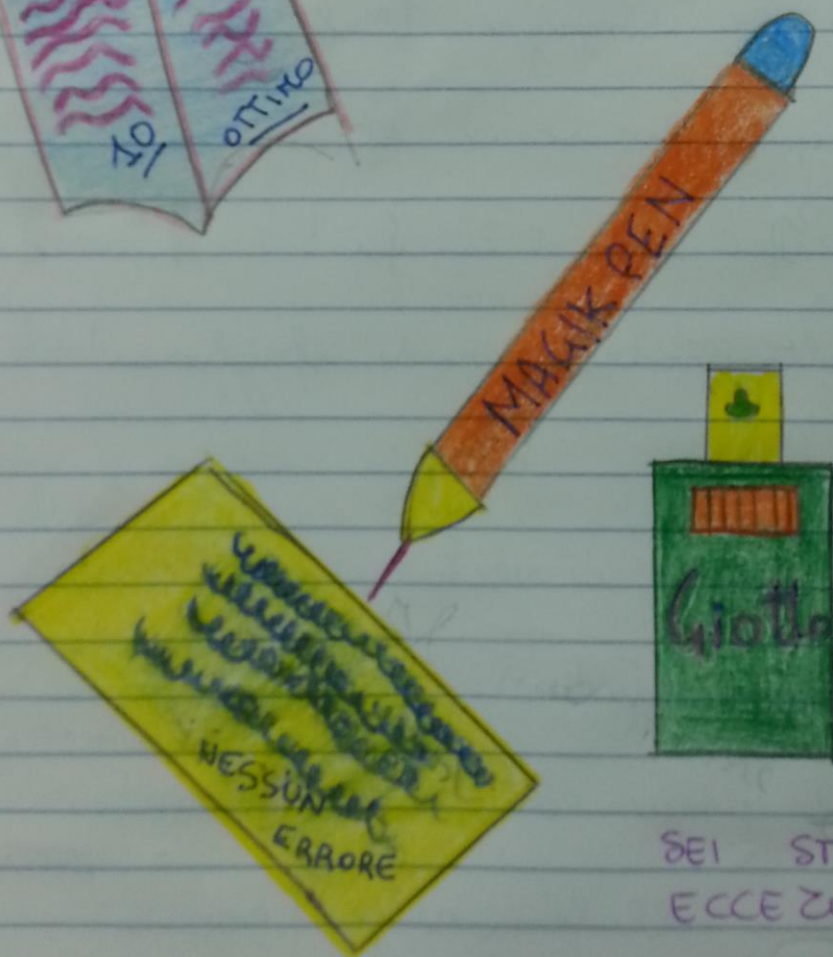
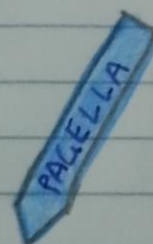
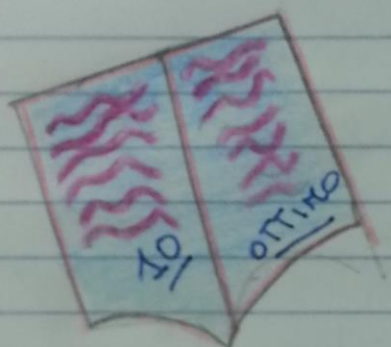


Vorrei, vorrei... ma a pensarei bene//la scuola che
vorrei... qual è?

È proprio questa... che qui c'è!

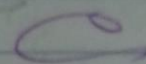
www.tateefate.com

Adattamento di P.L.C.



10	10
10	10
10	10
10	10
10	10
10	10
10	10
10	10

SEI STATA
ECCEZIONALE!!!



Carpignano Sol.^{no} 19/09/2016

PROGETTO ACCOGLIENZA

La scuola che vorrei

ATTIVITÀ COLLETTIVA

Scriviamo l'elenco delle principali attività che abbiamo svolto durante la prima settimana di scuola.

- **SCUOLA IN FESTA**: festa nell'atrio con tutti i bambini delle scuole primarie di Carpignano e Terrano.
- **IL GIOCO DEI TAROCCHI**: animali, indovinelli e consigli.
- **UNA POESIA AL GIORNO**: ascolto di poesie lette dalla maestra.
- **APERTURA DELLA VALIGIA... SPARACORIANOLI**
- **UNA BELLA STORIA PER COMINCIARE**: ascolto della favola *La tariga e le scimmie*
- **LABORATORIO MUSICALE**: esecuzione collettiva di canti

ATTIVITÀ INDIVIDUALE

Ripensa alle attività che hai scritto nel lavoro precedente e poi

Componi un testo per parlare dell'attività o del momento che ti è piaciuto di più spiegando il perché.

Carpignano Sal. ^{no} 2019/2016

IO E LE PAROLE

IO, UNA PENNA E TANTE PAROLE...

per SCRIVERE

per COMUNICARE emozioni ed esperienze.

per PARLARE con me stesso e con gli altri.

PAROLE CARE,

vi prendo,

vi lascio,

vi inseguo,

vi afferra.

E volo sul foglio:

RACCONTO

RACCONTO

DESCRIVO

INFORMO

EPOZIANO

REGOLO

ARGOLENTO

PAROLE SIETE...

piccoli segni neri sulla pagina bianca

e tanti pensieri in volo verso il mondo

aperto, vocante, libero!

Tratta da COMPAGNI DI VOLO

Carpignano Sol. ^{no} 21/09/2016

Leggere per comprendere

Pileggi il testo **IO E LE PAROLE** e poi rispondi alle domande che seguono.

IO E LE PAROLE

IO UNA PENNA E TANTE PAROLE

Le parole a cosa servono?

PAROLE CARE ...

Le parole che volano sul foglio cosa fanno?

PAROLE, SIETE ...

Le parole cosa sono?

Le parole servono per scrivere, per comunicare emozioni ed esperienze, per parlare con me stesso e con gli altri.

Le parole che volano sul foglio raccontano, descrivono, informano, emozionano, regolano, informano.

Le parole sono piccoli segni neri sulla pagina bianca e tanti per

sieri in volo verso il mondo.

BRAVA

SCRIVERE PER ESPRIMERE IL PROPRIO PENSIERO. PROPRIO PENSIERO.

Scrivi quali sono per te, le 6 PAROLE PIÙ IMPORTANTI.

Prova a spiegare il perché:

AMICI

GENITORI

CURIOSITÀ

ALICIZIA

HARRY

EQUITAZIONE

AMICI: perché senza gli amici non potrei divertirmi e inoltre potrei confidare ^{loro} qualche segreto. Non mi piace stare da sola.

GENITORI: perché si prendono cura di me, mi danno il cibo e mi comprano quello che voglio e senza di loro non saprei fare niente.

AMICIZIA: perché mi piace stare sempre con gli altri e se non c'era l'amistà non saprei che fare ogni giorno e inoltre se un amico è impegnato ho l'altro.

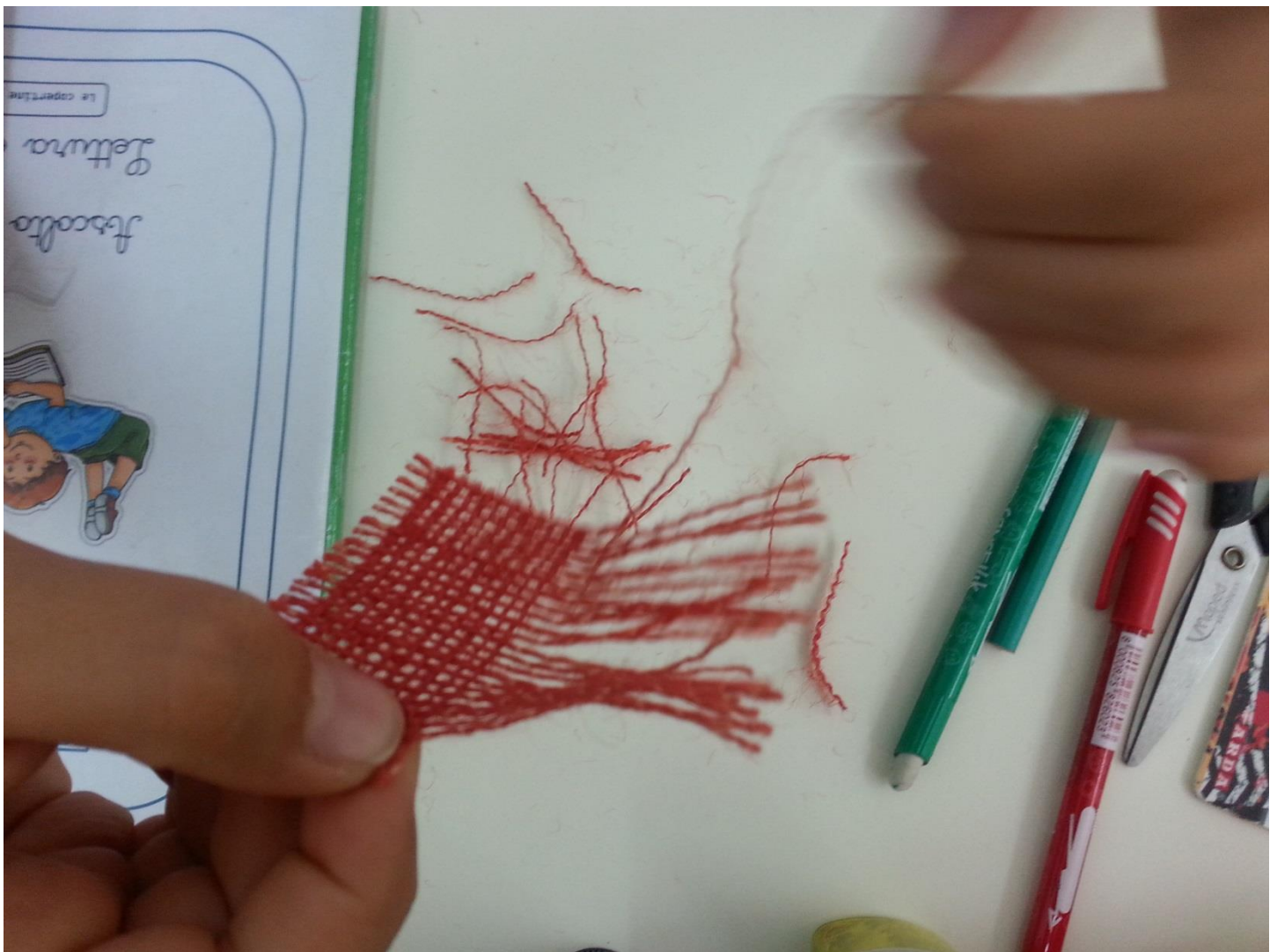
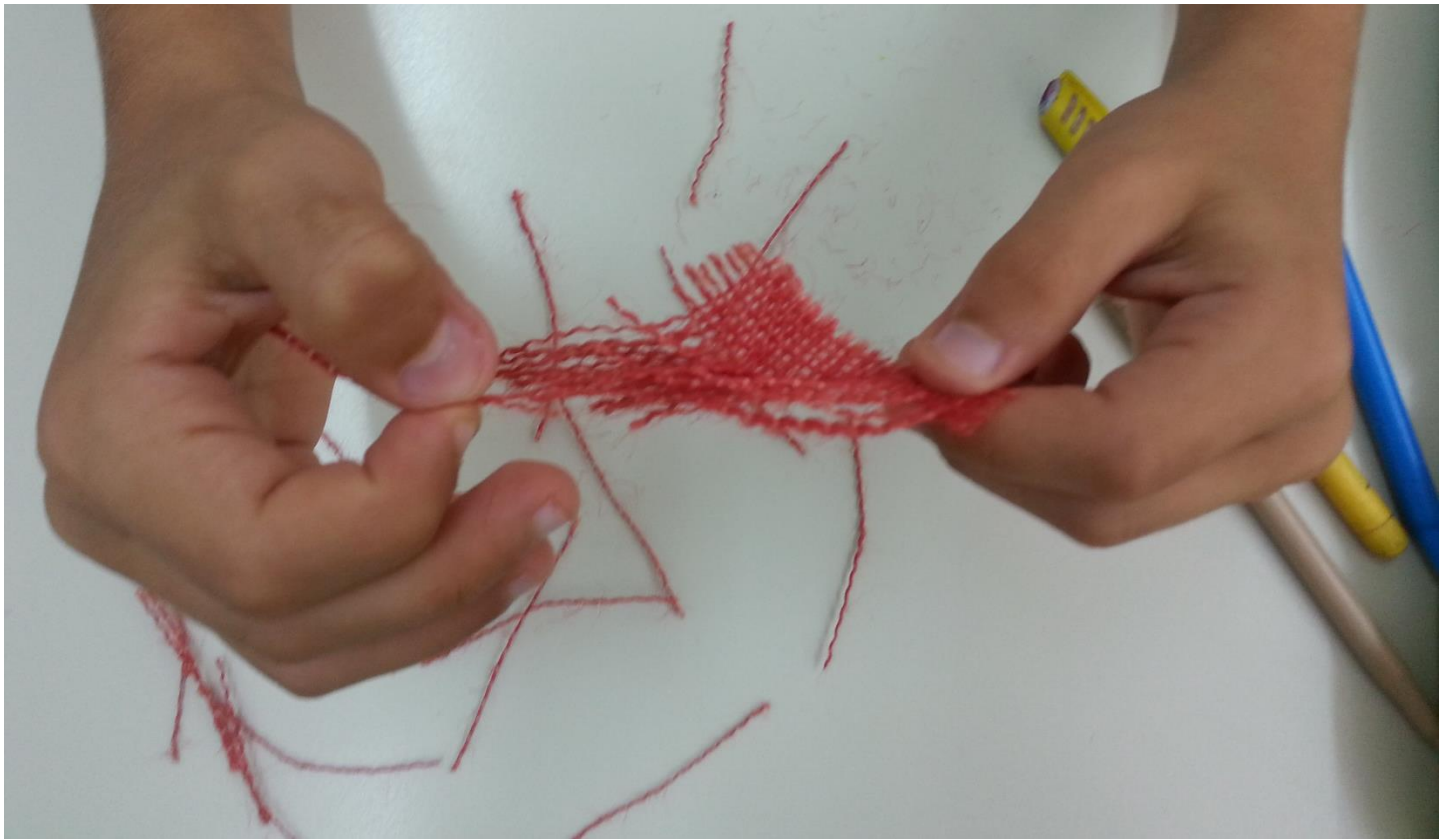
CURIOSITÀ: perché io ho tanta voglia di scoprire cose nuove, luoghi nuovi e poi raccontarlo agli altri e per questo che quando torno a casa parlo tanto di cose nuove.

HARRY: ~~perché~~ la cugina della mamma ha un cane che si chiama Harry e ha sette anni ed è di razza spinone e lui appena suona qualcuno inizia ad abbaiare ed è tanto carino e mi ascolta.

EQUITAZIONE: perché è il mio sport preferito ed inoltre io scendo i cavalli e poi vorrei che la lezione durasse ~~più di mezz'ora~~ ^{di più,} due ore soltanto per me e io dico sempre alla mamma o a papà di sbrigarsi ~~per~~ ^{per} ~~mi~~ ^{mi} ~~ovvio~~ ^{ovvio} prima e aiuto ~~lo~~ ^{lo} Francesco, la mia insegnante, a mettere la sella e le briglie e poi ~~mi~~ ^{mi} ~~fa~~ ^{fa} una passeggiata per tutte le stalle così vedo gli altri cavalli, i gatti, i porcellini d'India e il cane Lolo.

BRAVA

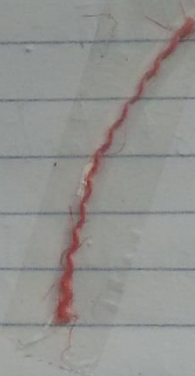
Attenta alla punteggiatura.



Cospignano Val.^{no} 22/09/2016

IMPARIAMO A SCRIVERE

Dalle parole al testo



● La parola **TESTO** deriva dal latino **TEXTUM** che significa **INTRECCIO**, **TESSUTO**.

● Un **testo** è formato da **parole** che si **intrecciano** come i fili di un tessuto.

● Lo **scopo** di un **testo** è **comunicare** in modo **chiaro** ed **efficace** un **messaggio**.

Un **testo** è un insieme ordinato di **parole** e/o **frasi**.

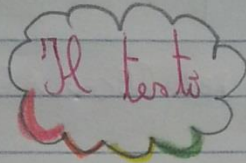
Ha un **INIZIO**, uno **SVOLGIMENTO** e una **CONCLUSIONE**.

Sviluppa un **argomento**.

STUDIO

Carpignano Sal. no 26/09/2016

IMPARIATO A SCRIVERE



Per scrivere un buon testo è importante conoscere:

- le diverse tipologie testuali;
- lo scopo comunicativo di ogni tipologia testuale.

TIPOLOGIE	SCOPO COMUNICATIVO
T. NARRATIVO	RACCONTARE: <ul style="list-style-type: none">- un'esperienza personale e/o collettiva- una storia realistica- una storia fantastica
T. DESCRITTIVO	RAPPRESENTARE CON LE PAROLE le CARATTERISTICHE di qualcosa e/o di qualcuno.
T. ESPOSITIVO INFORMATIVO	

T. INFORMATIVO ~~ESPOSITIVO~~

PRESENTARE, FORNIRE INFORMAZIONI su di un ARG

SIN ESPOSITIVO

TO storico, geografico, scientifico, ecc.

T. REGOLATIVO

DARE ISTRUZIONI PER REGOLARE IL COMPORTAMENTO

lettore.

T. ARGOMENTATIVO

Dimostrare la VALIDITÀ delle PROPRIE IDEE

STUDIARE

IN VILLA

Al rientro in aula, dopo la breve uscita in villa, proviamo a... SCRIVERE UNA frase per ogni diversa tipologia testuale.

ATTIVITÀ COLLETTIVA

● FRASE NARRATIVA

Questa mattina siamo andati in villa. Abbiamo camminato su un tappeto di foglie secche, abbiamo osservato i funghi tra l'erba umida, abbiamo passeggiato tra le aiuole e poi siamo tornati in aula.

● FRASE DESCRITTIVA

Sparsi in quasi tutte le aiuole, ma nascosti tra l'erba umida, c'erano molti funghi. Il gambo era sottile e il cappello sembrava un ombrello; erano tutti di colore marrone chiaro.

● FRASE INFORMATIVA

Il fungo è formato da gambo, lamelle e cappello. Sotto al gambo

si trovano le ife che sembrano radici ma sono il fungo vero e proprio.

● FRASE ARGOMENTATIVA

Non è prudente raccogliere i funghi che crescono spontaneamente tra ^{l'erba} le erbe perché potrebbero essere velenosi e causare problemi di salute.

● FRASE REGOLATIVA

Per attraversare la strada bisogna:

- fermarsi prima delle ^{strisce} (strisce) pedonali

- guardare a destra e a sinistra

- verificare che non ci siano auto in transito

- attraversare la strada camminando sulle ^{strisce} strisce

Carpignano Sol. ^{no} 29/09/2016

MARE...MARE...MARE

In tanti testi

Leggi con attenzione i testi che trovi sulla scheda e poi:

- ritaglia e incolla sul quaderno
- indica per ogni testo la TIPOLOGIA testuale

IL MARE

CHE COS'È - Il mare è una vasta distesa di acqua salata che circonda le varie regioni della Terra.

COM'È - Il mare è di colore verde-azzurro. La sua superficie è mossa dal vento che provoca le onde.

TESTO INFORMATIVO

AL MARE'

Sono distesa sulla sabbia, a fissare il confine tra il mare e il cielo: che spettacolo meraviglioso.

Aprò gli occhi: all'orizzonte si vede il mare azzurro **come il cielo** e una spiaggia di granelli di sabbia.

È ormai sera. C'è una leggera brezza che ha un **odore piacevole** di salsedine.

TESTO DESCRITTIVO

ANDIAMO AL MARE

- Se non sai nuotare **non entrare** in acqua al di sopra della cintura.
- **Non entrare** in acqua se hai mangiato da poco ma fai passare alcune ore.
- **Non continuare** a nuotare quando sei stanco e non esitare a chiedere aiuto.
- **Prendere** il sole con moderazione.
- **Non entrare** in acqua dopo una prolungata esposizione al sole.

TESTO REGOLATIVO

AL MARE O IN MONTAGNA?

È preferibile andare in vacanza al mare **perché** ...

Al mare è più facile trovare il bel tempo e ci si può divertire in mille modi.

TESTO ARGOMENTATIVO

DOMENICA AL MARE

Domenica Simone e la sua famiglia **hanno trascorso** una bellissima giornata al mare.

Sono stati a Castro: **hanno fatto** un lungo bagno, **hanno pranzato** al ristorante e **hanno visitato** la grotta Zinzulusa.

Sono tornati a casa nel tardo pomeriggio, stanchi ma soddisfatti.

TESTO NARRATIVO

Tutto esatto
BRANSSITA

MONTAGNA, MONTAGNA, MONTAGNA

in tanti testi

Componi 5 buoni ^{testi} V, uno per ogni diversa tipologia

È preferibile andare in vacanza TESTO ARGOMENTATIVO

in montagna perché... l'aria è più fresca e salubre.

La montagna è un rilievo TESTO INFORMATIVO

che supera i mille metri di altezza. È ricoperta da boschi popolati da specie animali.

Quindici giorni fa sono andati TESTO NARRATIVO

in montagna, sul monte

Amiata. Abbiamo passeggiato

to ad un ristorante e poi
abbiamo proseguito la scalata a
piedi fino alla vetta. È stato
un po' faticoso ma mi è piaciuto
davvero tanto.

Guardo in alto e vedo la vetta
che si innalza nel cielo
azzurro, sfiora le nuvole.

L'aria è fresca e c'è odore
di funghi e terra bagnata.

La montagna è pericolosa
perciò bisogna stare molto
attenti. Non si deve correre
in discesa. Si devono indossare
scarpe adatte per non

TESTO DESCRITTIVO

REGOLATIVO
TESTO DESCRITTIVO

sviluppare:

è bene cominciare con un

testo in mano

OTTIMO

LAVORO

Larpignano Sal. ^{no} 04/10/2016

IMPARIAMO A SCRIVERE

Progettare il testo

Quando la maestra ti assegna un titolo e tu devi comporre un testo ricorda che:

- non devi iniziare subito a scrivere quello che ti viene in mente,

- non devi aspettare "l'ispirazione".

Qualunque sia il testo che devi scrivere il primo passo è quello di **PREPARARE UN PROGETTO**.

FARE UN PROGETTO vuol dire **PENSARE (PEN)**

e **STUDIARE** qualcosa prima di realizzarla.

Esse fasi da seguire per scrivere un buon testo:

● IDEAZIONE E PIANIFICAZIONE,

● ORGANIZZAZIONE (produrre e ordinare le idee).

● IDEAZIONE E PIANIFICAZIONE

- Leggi con attenzione il TITOLO che rappresenta la traccia che ti suggerisce l'ARGOMENTO di cui devi parlare.

- Rifletti sul titolo per cercare di capire qual è lo SCOPO del testo che dovrai scrivere (raccontare, descrivere...).

LA MIA DOMENICA

racconta e descrive

ARGOMENTO → La mia domenica

SCOPO → Raccontare e descrivere

ORGANIZZAZIONE (Produrre e ordinare le idee)

- (Richiamo alla) Richiamo alla mente più idee possibili sull'argomento da trattare; appuntale in una lista senza un ordine preciso scrivendo singole parole, espressioni o brevi frasi.
- Rileggi la lista delle idee scegliendo quelle che ti sembrano più significative.
- Metti in ordine le idee che hai scelto: realizzerai così una scaletta da seguire quando scriverai il testo.

LISTA DELLE IDEE

Sreglia alle dte

A Corigliano

In pasticceria

Pranzo

Invitati

Piatti da lavare

SCALETTA

1) Sreglia alle dte

2) Pranzo

3) Invitati

4) Pasticceria

5) Regali

6) (A Corigliano) Piatti da lavare

Regoli

Programmare

7) A Corigliano

8) Programmare

Studiare

Carpignano Sal.^{no} 07/10/2016

IMPARIAMO A SCRIVERE

Progettare un testo

Applichiamo le competenze fatte sull'argomento "Progettare un testo."

IDEAZIONE E PIANIFICAZIONE

Leggiamo la traccia e poi completiamo scrivendo ARGOMENTO e SCOPO.

PO.

LA RICREAZIONE:

raccontare e descrivere

ARGOMENTO: La ricreazione

SCOPO: Raccontare e descrivere

ORGANIZZAZIONE

● Produciamo la lista delle idee

- LORENZO CON IL CAFFÈ (2)
- CAMPANELLA DI FINE INTERVALLO (11)
- TUTTI I GIORNI (1)
- FARE MERENDA E SCAMBIARSEL (9)
- USCIRE NEL CORTILE (8)
- PARLARE CON LE AMICHE (4)
- RIPETERE QUALCOSA O PREPARARSI PER L'ORA SUCCESSIVA (6)
- ANDARE IN BAGNO (3)
- SUONI RUMORI NELL'AULA E NEL CORRIDOIO (6)
- DISORDINE NELL'AULA (10)
- PROFUMO DI MERENDE (5)

- Tutti i giorni (1)
- Fare merenda e cambiarsela (4)
- Uscire nel cortile (8)
- Parlare con i compagni (6)
- Ripetere qualcosa o prepararsi per l'ora successiva (8)
- Andare in bagno (3)
- Tuoni e rumori in aula e nel corridoio (7)
- Profumo di merende (5)
- Disordine in aula (10)
- Lorenzo con il caffè (2)
- Campanella di fine ricreazione. (11)

● Mettiamo ⁱⁿ ordine la lista delle idee per creare la SCALLET
TA.

- È ora la STESURA DEL TESTO "La ricreazione"

Tutti i giorni alle dieci e venti ^{arriva il momento più} ~~lattero~~ della giornata scolastica:

la ricreazione.

Nei giorni in cui la maestra Patrizia è con noi durante le prime ore, capiamo che sta arrivando il momento tanto atteso perché ~~torremo~~ le porta il caffè.

Dopo qualche minuto sentiamo il suono della campanella, mettiamo a posto il materiale e andiamo in bagno.

Finalmente possiamo tirare fuori le nostre merende e c'è chi ha il panino, chi i tarallucci, chi lo yogurt e chi le patatine.

All'improvviso in aula si diffonde un gradevole profumo di salumi e di patatine. Molti di noi cambiano la propria merenda con quella del compagno perché è più buona.

Mentre consumiamo la merenda facciamo tante cose:

parliamo con i compagni, giochiamo a tris alla lavagna,

giochiamo a calcio con la pallina di alluminio e ci rincorriamo.

ma tra i banchi.

Nel fare queste cose si sentono le voci dei bambini che parlano, il rumore dei banchi e delle sedie spostati, lo stridio del gesso sulla lavagna e il tonfo dei nostri passi mentre inseguiamo la pallina. Qualche volta impieghiamo il tempo della ricreazione per ripetere qualcosa e ci prepariamo per l'ora successiva; alcune volte, se il tempo è bello, usciamo in cortile per consumare la merenda all'aperto e per giocare un po'.

Di solito alla fine della ricreazione c'è un po' di disordine in aula. Ci sono banchi e sedie spostati, alcune carte per terra e avanzi di merenda fuori dal cestino ma sparsi per l'aula sul pavimento.

Quattro ad un certo momento suona la campanella e noi, tristi e delusi torniamo al nostro posto perché è il momento di ricominciare a lavorare.

Peccato che per fare di nuovo bisogna aspettare un altro lungo giorno.

Che tristezza!

Attività collettive

Leggo molte volte

Parpignano Sal. ^{no} 11/10/2016

IMPARIAMO A SCRIVERE

Dalla progettazione... alla stesura... alla revisione

Ecco in sintesi le fasi per scrivere un buon testo.

① **Ideazione e pianificazione**: analizzare il **titolo** e individuare **argomen-
to e scopo**.

② **ORGANIZZAZIONE**: dal scrivere la **lista delle idee** e pre-
parare la **scaletta**.

③ **STESURA**: comporre il **testo** usando alcune strategie.

STRATEGIE - Tratte da NAVIGAZIONI, JUVENILIA SCUOLA

1. **TRASFORMA** ogni idea della scaletta in 1 o più frasi.
2. Se puoi, **AGGIUNGI** particolari ed informazioni.
3. **COLLEGA** bene le frasi tra di loro.
4. **RILEGGI** spesso le frasi per eliminare gli errori e/o le ripetizioni.
5. **NON SCRIVERE** cose che non c'entrano con l'argomento che devi sviluppare.

④ **REVISIONE DEL TESTO**: rileggere attentamente, **controlla-
re e correggere** il testo tenendo presenti questi **interventi**

INTERVENTI - Tratti da NAVIGAZIONI, JUVENILIA SCUOLA

CONTROLLA SE ...

1. l'ARGOMENTO è stato SVILUPPATO BENE.
2. le FRASI sono CHIARE e COMPRESIBILI
3. le FRASI sono BEN COLLEGATE tra di loro
4. la PUNTEGGIATURA è usata bene
5. l'ORTOGRAFIA è corretta
6. il LESSICO è adeguato

DEVI CORREGGERE, MODIFICARE O ELIMINARE ...

1. le frasi poco chiare
2. i segni di punteggiatura sbagliati
3. gli errori di ortografia
4. le concordanze
5. i tempi dei verbi
6. le parole ripetute troppe volte
7. le frasi che non riguardano l'argomento

Studio benissimo

FASE N. 2 - LISTA DELLE IDEE

Scrivere collettivo

Leggi il titolo proposto poi pensa e scrivi la lista delle idee che potresti usare per comporre il testo.

IL MIO AMICO DEL CUORE: racconta e descrivi

1. I MIEI AMICI
2. IL PRIMO INCONTRO
3. IL SUO ASPETTO FISICO
4. IL SUO CARATTERE
5. COSA FACCIAMO INSIEME
6. I NOSTRI LITIGI
7. COSA ABBIAMO IN COMUNE
8. IL NOSTRO RICORDO PIU' BELLO
9. COME MI SENTO SE NON CI VEDIAMO
10. PERCHE' MI PIACE E COSA SPERO PER IL FUTURO

compito ->

Leggi i titoli proposti e completa per ognuno la lista delle idee.

LE VACANZE ESTIVE: racconta e descrivi

1. MARE
2. AMICI
3. COMPITI DELLE VACANZE
4. LAGO DI GARDA
5. GARDALAND
6. NUOVI AMICI
7. PASSEGGIATE IN PINETA
8. GIOCHI CON GLI AMICI
9. CONO GELATO
10. CENA CON GLI AMICI

LA MIA GIORNATA: racconta e descrivi

1. LA COLAZIONE
2. COMPAGNI
3. COMPITI
4. PRANZO
5. SPORT
6. PLAYSTATION
7. GIOCHI IN VILLA
8. T.V.
9. CENA
10. LETTO

Compagnone Sol. no 16/10/2016

FASE 2 - Preparare la scaletta

1 Per ogni titolo e' stata predisposta una lista delle idee, ma i punti sono in disordine.

Ordinali tu usando i numeri poi trascrivi a lato la scaletta corretta.

Al mercatino dell'usato		Una scoperta interessante	
3 tanti oggetti	1 arrivo al mercatino	5 una sorpresa nel buco	1 ingresso al parco
4 l'oggetto più interessante	2 curiosando tra le bancarelle	2 sentieri e stradine	2 sentieri e stradine
5 l'acquisto	3 tanti oggetti	4 ingresso al parco	3 l'albero più grande
1 arrivo al mercatino	4 l'oggetto più interessante	4 un buco nel tronco	4 un buco nel tronco
2 curiosando tra le bancarelle	5 l'acquisto	3 l'albero più grande	5 una sorpresa nel buco

Una brutta indigestione		Un regalo in libreria	
3 tante portate	1 pranzo con i parenti	4 la trama	1 in giro fra gli scaffali
2 la tavola imbandita	2 la tavola imbandita	1 in giro fra gli scaffali	2 i libri per ragazzi
4 il bis di patatine	3 tante portate	2 i libri per ragazzi	3 un titolo interessante
5 nausea e mal di pancia	4 il bis di patatine	5 l'acquisto	4 la trama
1 a pranzo con i parenti	5 nausea e mal di pancia	3 un titolo interessante	5 l'acquisto

② Scegli il titolo che preferisci e componi un testo, rispettando lo schema

UNA SCOPERTA INTERESSANTE

Quest'estate sono andato a Gubbio.

Quando sono arrivato all'entrata del parco c'era tantissima gente e abbiamo dovuto aspettare tanto. Superato l'entrata ho fatto una foto con gli amici del parco.

Continuando il mio giro e guardandomi intorno ho visto che c'erano tantissime stitiche e non sapevo dove portarvene. Premendo un sentiero molto stretto ho visto alberi e cespugli di spine.

Finiva la stradina in lontananza ho notato un enorme albero. Sono corso ad vederlo ^{da vicino} e mi sono stupito.

Girando intorno esso ho notato scoperto che c'era un enorme buco. Guardando nel buco ho visto un grande sacco legato con un fiocco giallo. Allora, per curiosità, ho preso il sacco, l'ho aperto e all'interno ho trovato un canarino giallo che ho preso. Il canarino era tutto giallo e con le ali alzate: "Era bellissimo".

Scegli un altro titolo della scheda eseguita o recitata e componi il testo usando la rubrica.

UNA BRUTTA INDIGESTIONE

I miei zii a Natale hanno invitato me e la mia famiglia a cenare da loro.

Quando sono arrivato la prima cosa che ho notato è stata la tavola imbandita e finta. Su un grandissimo tavolo c'era una meravigliosa tovaglia rossa come i

tovaglioli, bicchieri di vetro e porate di ogni tipo. C'era anche un bellissimo alle di Natale addobbato con palline e luci color argento e tante ghirlande sparse per tutto lo stanza.

Dopo lo scambio degli auguri ci siamo seduti e mentre la zia serviva, la mamma portava i piatti a tavola. La cena è stata ottima, c'erano due primi: primo di salmone e pasta al forno però mio fratello ed io abbiamo mangiato solo il primo di carne. Poi siamo passati al secondo: frittura di gamberi e calamari che era buonissima e ne ho mangiato due porzioni. L'involato di finocchi che a me piace tanto non l'ho assaggiato perché ero pieno.

Quando sono arrivate le patatine però non ho resistito e ho fatto il bis,

Carpignano Sal. ^{no} 18/10/2016

FASE 2 - Preparare la scaletta

FASE 3 - Comporre il testo

Uno scolaro deve comporre un testo dal titolo **IL GATTINO SUL TETTO.**

Ha già preparato la lista delle idee, ma è in disordine.

Metti in ordine la lista delle idee per costruire la scaletta: usa i numeri.

- 5 Il recupero del gatto.
 - 2 Alla ricerca del gatto.
 - 6 Latte, coccole e fine della brutta avventura.
 - 1 La sparizione del gattino.
 - 4 Il miagolio impaurito sul tetto.
 - 3 Un miagolio lontano.
- Ho fatto due errori

Trasformiamo ogni punto della scaletta in una o più frasi

IL GATTINO SUL TETTO

In famiglia abbiamo un gatto di nome Tommy. Qualche giorno fa Tommy è scomparso ed io ero molto preoccupato che gli potesse succedere qualcosa.

Dopo qualche ora che Tommy era scomparso io mi sono messo a cercarlo nei posti in cui si nasconde di solito: dietro l'armadio, accanto alla pianta del salotto e sotto il letto.

Dopo aver cercato in casa dappertutto io sono andato a cercare in giardino e all'improvviso ho sentito un miagolio lontano.

Ho pensato subito che fosse il mio gatto e allora ho cercato di capire da dove proveniva quel miagolio. E così mi sono accorto che Tommy, disperato e impaurito

to stava sul tetto del vicino.

Andai ad avvertire subito i miei genitori, e mio padre prese una scala e salì sul tetto e recuperò Tommy.

Alla fine riportai Tommy a casa e gli presi del latte, ma era ancora spaventato. Così gli ho fatto tante coccole e si è subito sentito meglio.

Carpignano Sal. no 21/10/2016

FASE 6 - CONTROLLARE E CORREGGERE IL TESTO

Uno scolaro ha composto un testo dal titolo *Un fratellino e una sorellina?*

1 Leggi con attenzione... c'è da controllare bene il testo.

UN FRATELLINO O UNA SORELLINA?

Ieri in casa mia **cera** una specie di confusione. Perché sentivo tanta **agitazione** intorno, ma non capivo che **cos'era**.

C'era qualcosa nell'aria e nelle persone, qualcosa soprattutto nella faccia di mamma **è papa e mamma**.

Poi c'è stato un malinteso con papà che doveva anche accompagnarmi in piscina, ma **il papà si è dimenticato di accompagnarmi in piscina**. Non l'aveva mai fatto prima!

E poi ieri sera lui e la mamma si **guardava** stranamente, come se ci **fossero** qualche segreto tra loro. Per questo ero pure **perciò** arrabbiata triste e offesa.

Poi oggi, tornando a casa, la mamma, mi **a tenuto**, la mano, come quando ero piccola, e non lo faceva più dalla terza. Io non ho detto niente, perché la sua mano intorno alla mia, anche se sono in quarta, mi piace ancora moltissimo.

Così, cammina **camina**, come **hai** bei tempi, mamma mi **a detto** che ... che aspetta un bambino. Un bambino o una bambina, naturalmente. Per ora ancora non si **saprebbe**.

Insomma lei aspetta **cualcuno**: **è** sarà un mio fratellino o una mia sorellina. Sono contentissima e anche molto **emozionata**. Però ho qualche dubbio: **sara** meglio un fratellino **ho** una sorellina?

2 Scopriamo gli errori ed evidenziamoli con colori diversi in base alla loro tipologia.

errori di ORTOGRAFIA

RIPETIZIONI

CONCORDANZE

PUNTEGGIATURA

VERBI

CONNETTIVI (CONGIUNZIONI-AVVERBI)

3 Riscrivere il testo evidenziando gli errori.

UN FRATELLINO-O-UNA SORRE)RELLINA

^{Teri}
(Teri) in casa mia e' era una specie di confusione perché sentivo tanta agitazione intorno, ma non capivo che cosa fosse. C'era qualcosa nell'aria e nelle persone, qualcosa soprattutto nella faccia di mamma e papà.

Poi c'è stato un malinteso con papà che doveva anche accompagnarmi in piscina ma si **è** dimenticato. Non l'avevo mai fatto prima!

E poi ieri sera lui e la mamma si **guardavano** stranamente, come se ci **fosse** qualche segreto tra loro. Per questo ero pure arrabbiata, triste e offesa.

Poi oggi, tornando a casa, la mamma mi **ha** tenuto la mano, come quando ero piccola, e non lo faceva più dalla terza. Io non ho detto niente, perché la sua mano intorno alla mia, anche se sono in quarta mi piace ancora moltissimo.

Poi cammina, **cammina**, come **ai** bei tempi, mamma mi **ha** detto che **essa** che aspetta un bambino. Un bambino o una bambina, naturalmente per ora ancora non si **sa**. Insomma lei aspetta **qualcuno**.

Campignano Gal^{no} 25/10/2016

FASE 4 → Revisione del testo

Controllo e correzione

Sai già che dopo ^{la} stesura di un testo, è sempre necessario controllare ciò che si è scritto.

Per controllare bisogna porsi le domande giuste e per farlo può esserti d'aiuto un **ALGORITMO**.

ALGORITMO

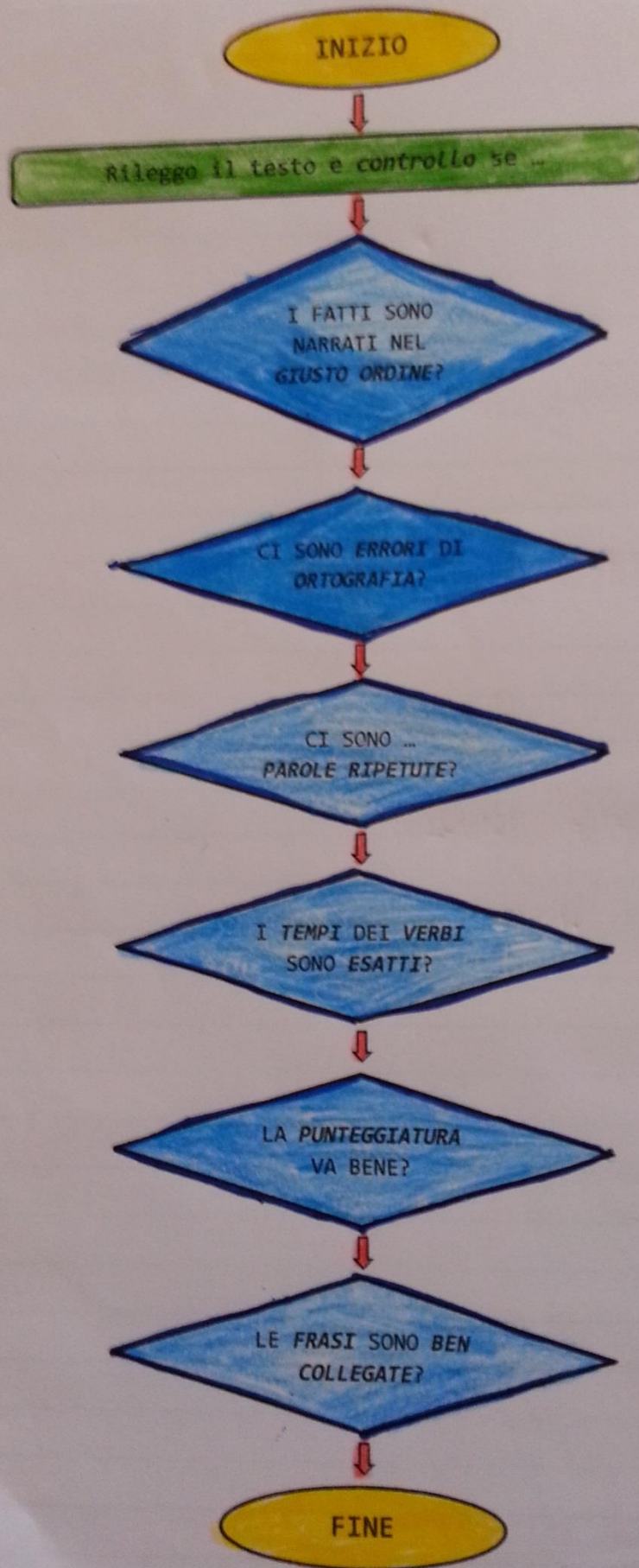


è una **SEQUENZA** di

AZIONI che portano

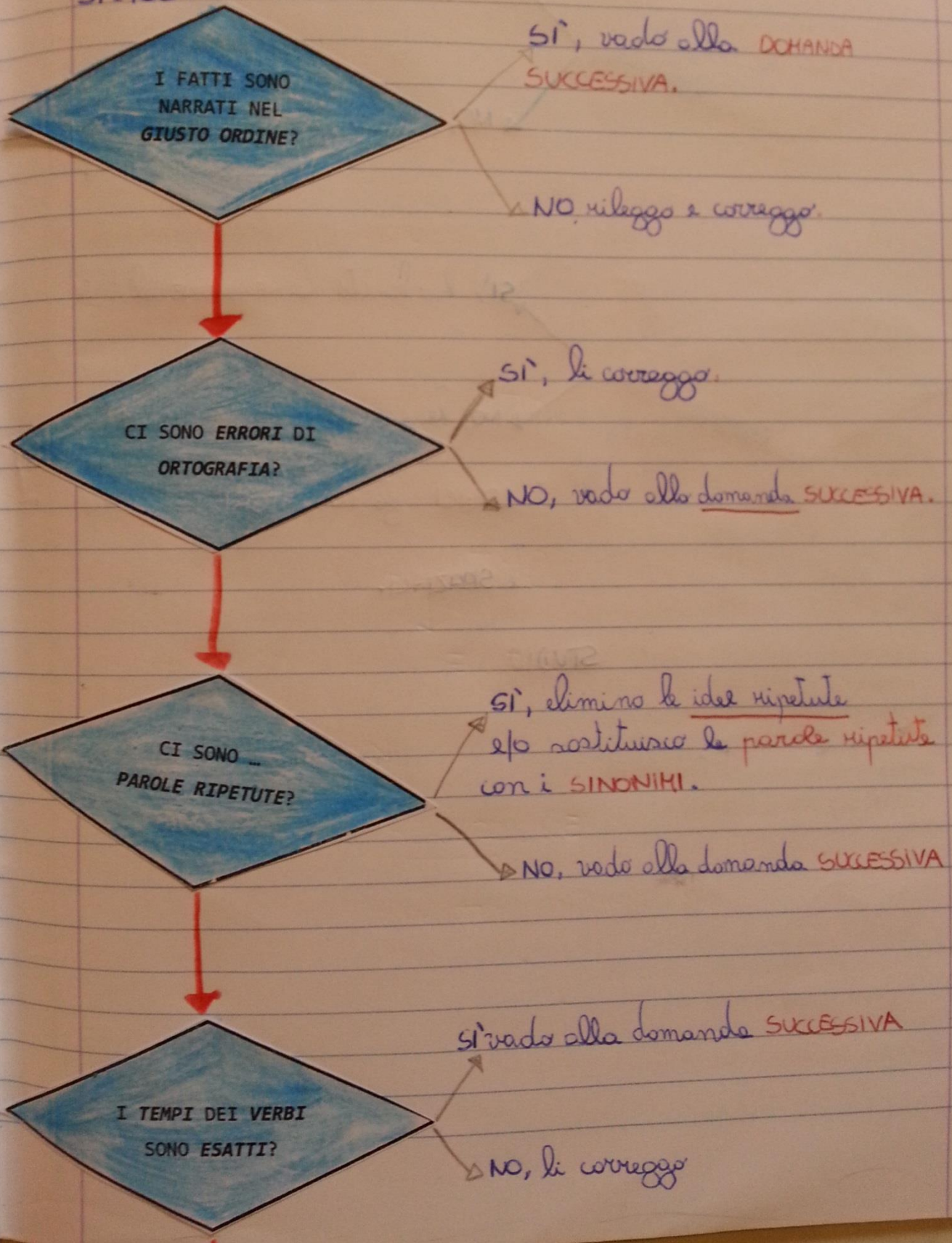
alla **REALIZZAZIONE** di

un **COMPITO**.



Ogni domanda dell' ALGORITMO può avere 2 risposte:

SI. NO.



LA COESIONE: USO DEL LESSICO APPROPRIATO

Il **lessico** è l'insieme delle parole di una lingua. Ciascuno di noi possiede un suo lessico, cioè conosce e utilizza un certo numero di parole per esprimersi. Utilizzare un lessico appropriato vuol dire utilizzare termini che sono appropriati al tema che si sta trattando. Quando scrivi un testo, devi anche cercare di utilizzare un **lessico ricco**, cioè evitare ripetizioni, ricorrendo ai **sinonimi**, cercando termini specifici che facciano capire al lettore anche le sfumature di ciò che intendi dire.

STUDIO

- Sostituisci le parole scritte in corsivo con uno dei termini tra parentesi.

Pizza per tutti!

Domenica scorsa, verso le sette di sera, mentre stavo giocando con mia sorella Matilda, il papà è entrato all'improvviso in camera nostra e ci **ha detto** (*chiesto/domandato*)

HA DOMANDATO: - Vi andrebbe di andare a mangiare una bella pizza?

Io sono saltato in piedi e **ho detto** (*risposto/gridato/affermato*)

HO AFFERMATO: - Che domanda!

Matilda, pigrona, **ha detto** (*suggerito/proposto*)

HA SUGGERITO:

- Scegliamo però una pizzeria vicina!

La mamma aveva già in mano le nostre giacche e **ha detto** (*consigliato/proposto*)

HA PROPOSTO di andare alla pizzeria in via dei Gigli.

In dieci minuti eravamo già fuori di casa.

Tutti insieme abbiamo svoltato l'angolo della **casa** (*del palazzo/dell'abitazione/dello stabile*) **DELL'ABITAZIONE**:

ci aspettava la pizzeria "Mozzarella e basilico".



Siamo entrati e il cameriere ci ha **dato** (assegnato/proposto/indicato)

HA ASSEGNATO un tavolo accanto all'acquario con i pesci colorati.

Io mi **sono seduto** vicino alla vasca. Matilda si è **seduta** (si è accomodata/ha preso posto/ha scelto la sedia) SI È ACCOMODATA di fianco a me per guardare i pesci.

La mamma si è **seduta** (si è accomodata/ha preso posto/ha scelto la sedia)

HA PRESO POSTO vicino al calorifero (è una gran freddolosa) e il papà si è **seduto** sulla sedia che era rimasta libera.

A quel punto ci **hanno dato** (portato/mostrato/consegnato) CONSEGNATO il menu e ci **hanno dato** (offerto/portato/servito) SERVITO anche alcune fette di focaccia calda come stuzzichino.

Quando è arrivato il cameriere, il papà ha **ordinato** una quattro stagioni, io **ho ordinato** (scelto/chiesto/preferito/deciso per) HO SCELTO la pizza con i

würstel, Matilda ha **ordinato** (scelto/chiesto/preferito/deciso per)

HA PREFERITO quella con il prosciutto e la mamma

invece ha **ordinato** (scelto/chiesto/preferito/deciso per)

HA DECISO PER una margherita.

Dopo un'oretta la nostra "pizzata" era finita e siamo tornati a casa.

La mamma era **felice** perché non aveva dovuto cucinare, io e Matilda eravamo

felici (entusiasti/contenti/soddisfatti)

CONTENTI perché avevamo ammirato i pesci tropicali e il papà era

felice (entusiasta/contento/soddisfatto) SODDISFATTO perché

ci aveva fatto una sorpresa.



Riflettiamo

Abbiamo sostituito **nomi - aggettivi - verbi** con dei
SINONIMI.

NOME → CASA

SINONIMO → ABITAZIONE

AGGETTIVO → FELICE

SINONIMI → CONTENTO SODDISFATTO ENTUSIASTA

VERBO → DIRE

SINONIMI → CHIEDERE DOMANDARE RISPONDERE GRIDARE AFFERMARE
SUGGERIRE PROPORRE CONSIGLIARE

VERBO → DATO

SINONIMI → ASSEGNARE PROPORRE INDICARE PORTARE MOSTRARE
CONSEGNARE OFFRIRE SERVIRE

VERBO → SEDERSI

SINONIMI → ACCOCCODARSI → PRENDERE POSTO SCEGLIERE

Collegare le frasi



I connettivi temporali collegano le frasi in base ai rapporti di tempo e aiutano a capire con maggior chiarezza la successione dei fatti.

1 Completa il testo con i connettivi temporali dati.

All'improvviso • Poi • Una domenica mattina • Al tramonto • Per qualche istante

Una domenica mattina..... la strega Dorotea salì sulla sua scopa magica e volò sopra gli alberi. Poi..... però si annoiò e disse: - Voglio andare più su e scoprire dove abita il vento. Arrivata vicino alle nuvole si mise a cantare: - Vento, venticello fatti vedere se sei bello.

Ossì improvviso..... il vento si mostrò e, siccome non era per niente di buon umore, cominciò a soffiare così forte che rovesciò la scopa e la strega cadde nell'aria.

Per qualche istante..... Dorotea volteggiò come una palla e iniziò a precipitare a testa in giù.

Al tramonto..... qualcuno trovò la povera strega, si era schiantata contro un albero, era tutta ammaccata e aveva perso la voglia di volare.



I connettivi logici, chiamati anche parole-gancio, aiutano a non usare frasi troppo brevi e a collegarle tra loro.

2 Inserisci le parole-gancio date e, quando è necessario, toglì il punto e correggi le maiuscole o le minuscole.

ma • così • anche se • Infatti • perché • e • visto che

Mia sorella dovrebbe portare sempre gli occhiali, perché..... è miope. Ma..... quando esce con le sue amiche preferisce tenerli nello zainetto. così..... lei si sente più carina, anche se..... diventa un pericolo pubblico.

Infatti..... senza occhiali va regolarmente a sbattere contro qualcuno o qualcosa, e..... capita anche che torni a casa con qualche botta.

Io penso che mia sorella dovrebbe mettersi le lenti a contatto, visto che..... detesta gli occhiali.

Microbiettivi: Produrre testi narrativi utilizzando i connettivi logici e spazio-temporali (perché, perciò, infine, allora, mentre ecc.).



Evitare le ripetizioni

Quando scrivi un testo evita le informazioni già dette. Sostituisci anche le parole che hai già usato con altre, per esempio con i sinonimi.

1 Leggi questo testo.

In mensa

Tre volte alla settimana io mangio alla mensa della scuola, ma mangiare in mensa a me non piace perché c'è tanto rumore. Oggi il rumore in mensa era tantissimo e mi è persino venuto mal di testa. Ero di fronte a Lorenzo che raccontava barzellette a Francesco, e Lorenzo e Francesco ridevano come matti infastidendomi. Molti altri bambini parlavano a voce alta facendo molto rumore e, malgrado i numerosi richiami delle maestre, non smettevano di parlare. A un certo punto in mensa è arrivata la preside. Prima la preside ci ha sgridato e poi ci ha spiegato che dovevamo imparare a non parlare a voce alta per non diventare sordi e per non far diventare sordi gli altri.



2 Rifletti sulle parole sottolineate nel testo e su quelle evidenziate. Completa poi le frasi seguenti con "evidenziate" o "sottolineate".

- Le parole sottolineate nel testo sono informazioni già dette.
- Le parole evidenziate potrebbero essere sostituite con sinonimi o altre parole.

3 Leggi ora lo stesso testo modificato.

In mensa

Tre volte alla settimana io mangio alla mensa della scuola, ma a me non piace perché c'è tanto rumore. Oggi il chiasso ha superato i limiti e mi è persino venuto mal di testa. Ero di fronte a Lorenzo che raccontava barzellette a Francesco, e tutti e due ridevano come matti infastidendomi. Molti altri bambini parlavano a voce alta e, malgrado i numerosi richiami delle maestre, non smettevano. A un certo punto è arrivata la preside. Prima ci ha sgridato e poi ci ha spiegato che dovevamo imparare a comunicare sottovoce per non diventare sordi e per non assordare gli altri.

*correzione
obbligatoria*



4 Ora rispondi.

- Ci sono ancora informazioni dette più volte? Sì No
- Ci sono parole che sono state sostituite con altre? Se sì, sottolinea le sostituzioni nel testo dell'es. 3.



Microbiobiettivi: Produrre testi narrativi usando sinonimi per evitare ripetizioni.

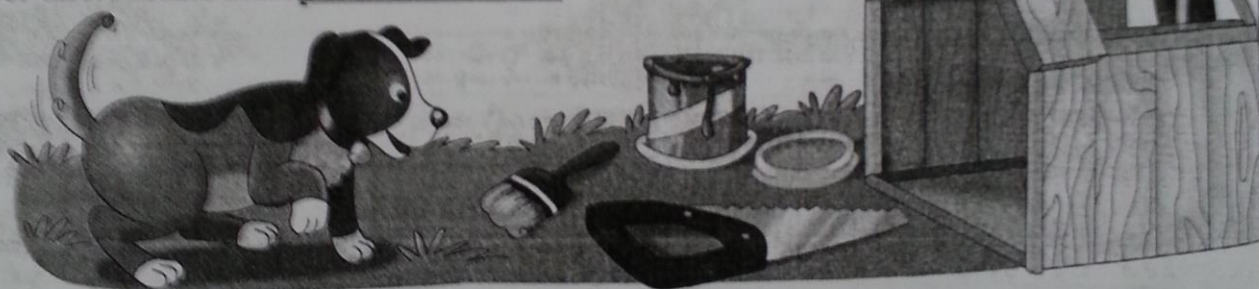
5. Per eliminare le numerose ripetizioni contenute nel brano seguente, trascrivilo seguendo queste istruzioni.

- Non riscrivere le parti sottolineate.
- Sostituisci le parti evidenziate con le parole o le espressioni date.

quelle • il bambino lo aiutò • al nipotino • nuova casetta • incastrarle • la guardò
• la vide • a lavoro ultimato • un capolavoro • gli diede una mano

Una cuccia per Lapo

Quando Andrea non andava a scuola passava molto tempo con il nonno. Un giorno in cui la scuola era chiusa, Andrea aiutò il nonno a costruire una cuccia nuova per Lapo. Andrea aiutò il nonno a costruire la cuccia, a scegliere le assi della giusta misura, a segare le assi troppo lunghe e a incastrare le assi tra di loro. Poi, dopo aver finito di fare la cuccia per Lapo, ad Andrea venne l'idea di dipingere la cuccia di un verde brillante. Quando aveva finito di dipingere la cuccia, Andrea guardò la cuccia e pensò che la cuccia era molto bella. Il nonno sorrise e disse ad Andrea! - È davvero una cuccia molto bella. Anche Lapo era felice di avere una cuccia nuova e, quando vide la cuccia nuova, fece due o tre giri intorno alla cuccia abbaiano e scodinzolando, come per dire: "Grazie mille per la cuccia nuova!"



scrivere il testo apportando le correzioni indicate

Quando Andrea non andava a scuola passava molto tempo con il nonno.

Un giorno in cui la scuola era chiusa, il bambino lo aiutò a costruire una

cuccia nuova per Lapo. Gli diede una mano a scegliere le assi della giusta

misero, a regere **quelle** troppo lunghe e a **incastare** tra di loro.

Poi, per Andrea venne l'idea di dipingere la cuccia di un verde brillante.

Al lavoro ultimato, Andrea la guardò e pensò che era molto bella.

Il nonno stava a dire **al nipotino**: - **E' davvero un capolavoro.**

Andrea Lupo era felice di avere una **nuova cuccia** e, quando la vide, fece due

o tre giri intorno affaiando e ridivolandolo, come per dire: "grazie mille!"

Loretto

a

voce

Carpignano Gal. no 4/11/2016

I SINONIMI

Esegui l'esercizio n. 2 di pag. 55

- 1) La nonna **narra** la fiaba ai suoi nipotini prima di dormire.
- 2) Laura **ha esposto** la lezione di storia alla maestra con molta precisione.
- 3) Marco è rincorato e **ha raccontato** quello che ha visto in gita.
- 4) Per Natale i bambini **hanno recitato** la poesia ai loro genitori.

loretto

o

voce

56/57